



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA SESSIONE PLENARIA DEL 32°  
CONSIGLIO MINISTERIALE DELL'OSCE  
SOTTOSEGRETARIO GIORGIO SILLI**

Vienna, 4 dicembre 2025

Signora Presidente in esercizio,

Signor Segretario Generale,

Responsabili delle Istituzioni Autonome,

Signore e signori colleghi,

desidero innanzitutto esprimere un sentito ringraziamento alla **Presidenza finlandese** per il lavoro svolto quest'anno, nel quale celebriamo il **cinquantesimo anniversario dell'Atto Finale di Helsinki**. La conferenza dello scorso luglio a Helsinki e le discussioni tra gli Stati partecipanti hanno offerto l'opportunità di riaffermare con fermezza la perdurante validità dei principi concordati cinquant'anni fa. Sono questi i principi che devono continuare a orientarci nella costruzione della **pace** e della **sicurezza in Europa**.

Abbiamo sostenuto con convinzione gli sforzi della Presidenza in esercizio volti ad avviare un confronto costruttivo su come **modernizzare la nostra Organizzazione**. Auspichiamo che questo dialogo possa proseguire e produrre risultati concreti sotto la Presidenza svizzera. L'OSCE deve fare ogni sforzo per

rispondere con efficacia alle sfide del nostro tempo. **L'approvazione del Bilancio Unificato e la revisione delle scale di contribuzione non sono più rinviabili.** Vogliamo un'Organizzazione snella, efficiente e capace di **incidere realmente** nei contesti più fragili del nostro continente.

Signora Presidente,

gli ormai quasi quattro anni di **aggressione russa** hanno provocato **sofferenze gravissime alla popolazione ucraina**, colpendo in particolare le fasce più vulnerabili – minori, donne, anziani, – e imposto un prezzo altissimo in termini di vittime, distruzione e traumi.

**L'Italia resta saldamente al fianco del popolo ucraino finché non sarà raggiunta una pace giusta, fondata sul pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Ucraina.** In tale prospettiva, continuiamo a sostenere e contribuire agli sforzi internazionali per **favorire il dialogo tra le parti**, in particolare quelli dei nostri **Alleati americani**.

Restiamo inoltre impegnati affinché l'Ucraina possa tornare a godere di prospettive di piena ripresa e **ricostruzione socio-economica**. La decisione di ospitare **a Roma**, lo scorso luglio, la **Ukraine Recovery Conference 2025** ne è una testimonianza tangibile.

Il sostegno italiano al “Programma OSCE a supporto dell'Ucraina” conferma ulteriormente il nostro impegno a favore di Kiev in seno all'OSCE. Desidero inoltre rinnovare l'**appello per la liberazione immediata e incondizionata dei tre funzionari OSCE detenuti: Vadym Golda, Maxim Petrov e Dmytro Shabanov.**

Signora Presidente,

in un panorama internazionale segnato da tensioni e conflitti, il **ricorso alla diplomazia multilaterale deve rimanere al centro della nostra azione. Accogliamo con favore il percorso di riconciliazione in atto tra Armenia e Azerbaigian** e restiamo impegnati a contribuire alla definizione di una nuova fase di pace e sviluppo nel Caucaso meridionale. Le recenti elezioni nella **Repubblica di Moldova** hanno confermato la forza delle sue istituzioni democratiche, la resilienza del popolo moldavo e il suo sostegno al percorso europeo del Paese, nonostante i tentativi di interferenze esterne.

L'instabilità in **Medio Oriente** ci ricorda che **sicurezza europea e sicurezza mediterranea sono indissolubilmente legate**. Siamo chiamati a rafforzare il fragile percorso di pace avviato a Gaza e a sostenere gli sforzi per costruire un nuovo Medio Oriente più prospero, integrato e pacificato. È necessario **intensificare il nostro impegno anche nell'attuazione del capitolo mediterraneo dell'Atto Finale di Helsinki**.

Nonostante le difficoltà anche operative dovute alla prolungata assenza di un Bilancio Unificato, l'OSCE resta un foro imprescindibile per ricercare soluzioni condivise ai problemi di oggi, nelle tre dimensioni della sicurezza – **politico-militare, economica-ambientale e umana** – e nella trattazione delle sfide multidimensionali, come la lotta al traffico di esseri umani e la protezione dei minori nei conflitti armati.

In conclusione, desidero formulare, a nome dell'Italia, i più sinceri **auguri di successo alla Svizzera per la Presidenza in esercizio del 2026**. Abbiamo ascoltato con grande interesse le priorità presentate dal Consigliere federale,

Ministro Cassis, al Consiglio Permanente. Siamo certi che la Svizzera guiderà l'Organizzazione con efficacia e spirito di cooperazione, promuovendo il rispetto dei principi, il dialogo e il rafforzamento della sicurezza in tutta la regione OSCE.

La ringrazio, Signora Presidente.

\*\*\*